



**SQUADRA GESTIONE DELLE EMERGENZE**

**Allegato 2**

La Squadra di Emergenza (Incaricati **Antincendio**) è così costituita :

1. Doc. BRINDISI DANIELA
2. Doc. RESTI SARA
3. ....
4. ....

La Squadra di Emergenza (Incaricati **1° Soccorso**) è così costituita :

1. Doc. BETTINI LUCIA
2. Doc. CASELLA FRANCESCA
3. ....
4. ....

**ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI**

**Allegato 3**

*Al fine dell'attuazione del piano di emerg. sono assegnati i seguenti incarichi.*

<b>INCARICO</b>	<b>FIGURA</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>Sostituto/i</b>
1.Emanazione ordine di evacuazione	<b>Personale docente</b>	<b>MARTINO FRANCESCA</b>	<b>BRINDISI DANIELA</b>
2. Diffusione ordine di evacuazione	<b>Personale docente/non</b>	<b>BONINI MERI</b>	<b>RESTI SARA</b>
3. Chiamate di soccorso	<b>Personale docente/non</b>	<b>MARTINO FRANCESCA</b>	
4. Interruzione energia elettrica e metano	<b>Personale non docente</b>	<b>BONINI MERI</b>	<b>VATIERI VITTORIO</b>
5. Controllo del regolare svolgimento delle operazioni di evacuazione ai piani	<b>Personale docente/non</b>	<b>MARTINO FRANCESCA</b>	
6. Apertura del portone principale (ove necessario)	<b>Personale docente/non</b>	<b>BONINI MERI</b>	<b>VATIERI VITTORIO</b>
7. Interruzione traffico (eventuale)	<b>Personale docente/non</b>	<b>--</b>	
8. Verifica dell'avvenuto raggiungimento del Centro di Raccolta	<b>Personale docente/non</b>	<b>MARTINO FRANCESCA</b>	<b>BRINDISI DANIELA</b>
9. Emanazione del cessato allarme	<b>Personale docente/non</b>	<b>BONINI MERI</b>	<b>VATIERI VITTORIO</b>
10. Controllo giornaliero della efficienza e della praticabilità delle vie di uscita	<b>Personale non docente</b>	<b>MARTINO FRANCESCA</b>	
11. Controllo periodico (mensile) dell' efficienza degli estintori	<b>Personale docente/non</b>	<b>MARTINO FRANCESCA</b>	<b>BRINDISI DANIELA</b>
11. Controllo periodico (mensile) della cassetta di primo soccorso	<b>Personale docente/non</b>	<b>BETTINI LUCIA</b>	<b>BONINI MERI</b>

**MODULI PER L'EVACUAZIONE**

**Allegato 4**

<b>MODULO 1</b>		
MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere nel Registro di Classe)		
Scuola		data
CLASSE		PIANO
ALLIEVI		
PRESENTI		
EVACUATI		
DISPERSI *		
FERITI *		
n.b. * segnalazione nominativa		
AREA DI RACCOLTA	colore o lettera	
FIRMA DEL DOCENTE .....		

**MODULO N°2**

**SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA**

Scuola \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

Area di raccolta colore o lettera \_\_\_\_\_

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente:			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente:			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Piano	Personale non docente	Presenti	
		Evacuati	
		Feriti	
		Dispersi	

FIRMA DEL RESPONSABILE  
DELL' AREA DI RACCOLTA \_\_\_\_\_

## **PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE DELLE PERSONE DISABILI IN SITUAZIONI DI EMERGENZA NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI**

I criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

- individuazione di persone incaricate alla loro assistenza (nel caso vi sia già un accompagnatore/docente di sostegno, indicare un sostituto), che aiutino materialmente ed assistano l'alunno disabile ad abbandonare l'edificio in sicurezza;
- l'uscita del disabile munito di carrozzina dovrà avvenire dopo che tutte le classi saranno già uscite, se il disabile invece può spostarsi autonomamente, la sua uscita potrà avvenire con i compagni di classe ma sempre sotto la stretta sorveglianza del suo accompagnatore;
- se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo (spazio calmo). Si ricorda che è importante impartire ordini chiari, precisi e con tono di voce deciso.

Alunno al piano terra (situazione ottimale)

- al segnale di allarme le persone incaricate/accompagnatori raggiungeranno immediatamente l'alunno con DVA e, seguendo il piano di emergenza, giungeranno al punto di raccolta

Alunno ai piani superiori:

- al segnale di allarme le persone incaricate/accompagnatori raggiungeranno immediatamente l'alunno con DVA e si recheranno nello spazio calmo (luogo sicuro);
- posizionamento su scala di emergenza in attesa di un soccorso, in caso di incendio.

Le persone disabili possono utilizzare un ascensore solo se è un ascensore predisposto per l'evacuazione o è un ascensore antincendio, ed inoltre tale impiego deve avvenire solo sotto il controllo di personale pienamente a conoscenza delle procedure di evacuazione.

**Analizziamo più nel dettaglio le tipologie di disabilità presenti nelle Scuole:**



- Disabilità cognitive
- Disabilità sensoriale: DISABILITA' VISIVA e DISABILITA' UDITIVA
- Disabilità motorie (disabilità psicofisica)
- Temporaneamente disabile (infortunato)

Si deve inoltre ricordare che una persona non identificabile come disabile in condizioni ambientali normali, se coinvolta in una situazione di crisi potrebbe non essere in grado di rispondere correttamente, adottando, di fatto, comportamenti tali da configurarsi come condizioni transitorie di disabilità

## DISABILITÀ COGNITIVA



Una persona affetta dalla sindrome autistica oppure dalla sindrome di Down, in una situazione di paura, può manifestare **indifferenza** o nella peggiore delle ipotesi può **attivare comportamenti inadeguati che ostacolano il piano di evacuazione**.

Ma se l'**interpretazione dell'allarme** passa attraverso le **conoscenze pregresse** acquisite nell'esperienza, l'allievo può attivare una corretta reazione.

Un **messaggio di pericolo chiaro** e soprattutto **riconoscibile** dall'allievo nell'ambito del suo bagaglio di esperienze.

### Procedure da mettere in atto per l'evacuazione da parte del Soccorritore



- Le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate moltopazienti;
- Bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnaligrafici universali;
- Usare sempre la massima cautela nell'avvicinarsi e/o mettersi in relazione, proponendosi con gestimorbidi e non improvvisi
- **evitare l'immediato contatto fisico**, prendendo la mano o toccando la persona affetta da questepatologie
- **prepararsi ad un lungo incontro**, anche se lo sviluppo dell'emergenza potrebbe imporre azioni più drastiche che dovranno essere valutate con attenzione

## DISABILITA' SENSORIALI

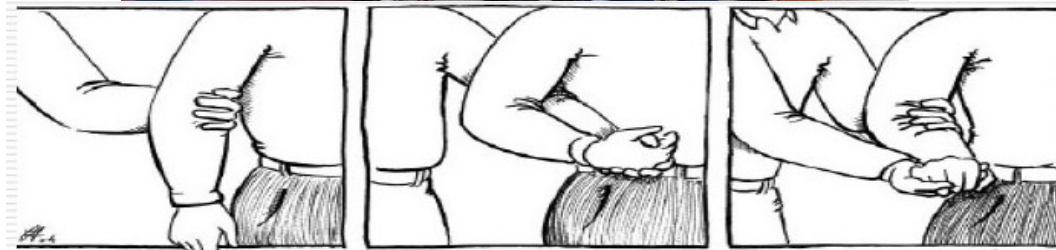


### **Assistenza alle persone con visibilità o udito menomato o limitato.**

Il datore di lavoro deve assicurare che i lavoratori con visibilità limitata siano in grado di percorrere le vie di uscita. In caso d'evacuazione del luogo di lavoro, occorre che i lavoratori, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidino le persone con visibilità menomata o limitata.

Durante tutto il periodo dell'emergenza occorre che un lavoratore, appositamente incaricato, assista le persone con visibilità menomata o limitata. Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale d'allarme. In tali circostanze occorre che una persona appositamente incaricata allerti l'individuo menomato.

## DISABILITA' VISIVA



**In presenza di persone ipovedenti o prive della vista**, il soccorritore prenderà sottobraccio la persona interessata e l'accompagnerà al luogo stabilito, avendo cura di non tirarla e spingerla, fornendo tutte le indicazioni su eventuali ostacoli o sul percorso che si sta effettuando

### Procedure da mettere in atto per l'evacuazione da parte del Soccorritore

- ✓ manifestare la propria presenza
- ✓ definire il pericolo
- ✓ definire le azioni
- ✓ guidarli in luogo sicuro
- ✓ **lasciare che la persona afferri leggermente il braccio** o la spalla per farsi guidare qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele **a tenersi per mano**
- ✓ consegnare le procedure d'evacuazione in braille
- ✓ individuare segnali luminosi (ipovedenti)
- ✓ **il sistema di allarme** deve essere installato con **modalità plurisensoriale (visiva, uditiva,vibrazione)** per l'emergenza
- ✓ **la segnaletica** deve essere chiara e visibile e **percettibile** anche attraverso **il tatto** (pannelli, segnaletiche e cartelli che indichino la direzione verso i luoghi) pianificazione del sistema di illuminazione per avere maggiore controllo dell'ambiente circostante



## DISABILITA' Uditiva



In presenza di persone con **disabilità uditiva** moderare la velocità del discorso, con frasi corte e contono di voce normale se la persona con disabilità uditiva non riesce a percepire il messaggio, occorre **scriverlo in stampatello**



### Procedure da mettere in atto per l'evacuazione da parte del Soccorritore



- ✓ per consentire alla persona con disabilità una buona lettura labiale, la distanza ottimale non deve superare il **metro e mezzo**
- ✓ **il viso di chi parla dovrebbe essere illuminato**, deve rimanere fermo e possibilmente all'altezza degli occhi della persona con disabilità
- ✓ **il sistema di allarme** deve essere installato con **modalità plurisensoriale (visiva, uditiva, vibrazione)** per l'emergenza (suoni e rumori devono essere tradotti simultaneamente attraverso dispositivi lampeggianti e/o luminosi, vocali a vibrazione in modo da eliminare barriere di comunicazione)

## DISABILITÀ MOTORIA



### Assistenza alle persone che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità ridotta

Nel predisporre il piano di emergenza, il datore di lavoro deve prevedere una adeguata assistenza alle persone disabili che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità limitata. Gli ascensori non devono essere utilizzati per l'esodo, salvo che siano stati appositamente realizzati per tale scopo. Quando non sono installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei, siano addestrati al trasporto delle persone disabili.

### Movimentare una persona con disabilità motoria dipende dal grado di collaborazione che egli può fornire

- il soccorritore deve posizionare le mani in punti di presa specifici per consentire il trasferimento della persona con disabilità.
- il soccorritore deve assumere le posizioni in modo da salvaguardare la propria schiena
- i soccorritori devono essere in grado di comunicare tra loro



## Assistenza di una persona in sedia a ruote nello scendere le scale

### TRASPORTO SULLE SCALE: 3 OPERATORI

Metodo  
Ottimale

Un operatore posto dietro, afferra le impugnature di spinta della carrozzina e la inclina di 45° fino a bilanciarla; gli altri due si dispongono lateralmente afferrando la carrozzina nella parte anteriore del telaio, vicino alle ruote.

Si comincia a scendere, coordinando i gesti, guardando avanti e cercando di tenere il peso sempre bilanciato.



## Assistenza di una persona in sedia a ruote nello scendere le scale

### TRASPORTO SULLE SCALE: 2 OPERATORI

L'operatore dietro si comporta come nel caso precedente l'altro afferra la parte anteriore del telaio, si coordina ai movimenti del collega cercando di non sollevarla eccessivamente per non sovraccaricare l'operatore dietro.



## Assistenza di una persona in sedia a ruote nello scendere le scale

### TRASPORTO SULLE SCALE: 1 OPERATORE

#### SOLO IN CASI ECCEZIONALI

Questa modalità di assistenza è particolarmente gravosa perché richiede una certa collaborazione del trasportato che deve controllare le ruote. Se non collaborante, il peso grava tutto sull'operatore, con grossa sollecitazione dell'apparato muscolo scheletrico e difficoltà di controllo del movimento.



Carrozzina per evacuazione:



### Procedure da mettere in atto per l'evacuazione da parte del Soccorritore



- ✓ individuare le persone con disabilità che possono collaborare
- ✓ il soccorritore deve **posizionare le mani in punti di presa specifici** per consentire il trasferimento della persona con disabilità
- ✓ il soccorritore deve assumere le posizioni in modo da **salvaguardare la propria schiena**
- ✓ i **soccorritori** devono essere in grado di **comunicare tra loro**
- ✓ i soccorritori devono interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria, tenendo conto delle abilità residue applicando le corrette tecniche di trasporto ed assistenza



**Disabili motori:**

scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo.

**Disabili sensoriali:**

Uditivi:

facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte);

Visivi:

manifestare la propria presenza, definire il pericolo, definire le azioni, guidarli in luogo sicuro.

**Disabili cognitivi:**

assicurarsi della percezione del pericolo, fornire istruzioni semplici.

**PROTOCOLLO DA SEGUIRE IN CASO DI INFORTUNI E/O MALORI A SCUOLA**

**1.** Infortuni /malori degli alunni

In caso di improvviso malore, malessere o infortunio anche *lieve* l'insegnante:

- è tenuto ad avvisare i genitori dell'accaduto e verificare che non vi siano complicazioni successive;
- contemporaneamente chiede l'intervento dell'incaricato del servizio interno di primo soccorso che pone in essere gli interventi più idonei;
- fa eventualmente allontanare quanti intralciano o non sono necessari alle operazioni di soccorso.

L'organigramma della Sicurezza è affisso in prossimità della Segreteria.

Se l'infortunio / malore è ritenuto *grave*, l'insegnante, o un collaboratore scolastico:

- provvede immediatamente a telefonare sia al 118 per richiedere l'invio di un'ambulanza, sia alla famiglia, perché, informata delle condizioni del figlio, possa intervenire immediatamente. I numeri di telefono delle famiglie degli alunni di ogni classe sono presenti al centralino in corrispondenza dell'entrata principale;
- richiede l'immediata presenza di un addetto al primo soccorso.
- L'alunno che viene trasportato in **ambulanza al Pronto Soccorso**, sarà accompagnato dai genitori, se giunti a scuola per tempo; in assenza di questi, un insegnante, o un collaboratore scolastico incaricato, seguirà l'infortunato in ambulanza, rimanendo nel presidio ospedaliero fino all'arrivo di un familiare.
- L'insegnante che deve assistere l'alunno infortunato, con l'ausilio dei collaboratori scolastici, affiderà gli alunni della propria classe ad altri colleghi, secondo indicazioni del docente vicario.

N.B. Si ricorda che:

- in caso di infortuni che possano far supporre traumi alla colonna e/o fratture, **NON SPOSTARE** l'infortunato, salvo in caso di imminente pericolo di vita o per effettuare interventi rianimatori;
- va sempre fatto in modo, con l'ausilio del personale ausiliario e di Segreteria, di predisporre tutto ciò che può favorire una adeguata accoglienza del personale di soccorso, assicurandosi che i soccorritori vengano accompagnati prontamente dall'infortunato.

**PER NESSUN MOTIVO IL PERSONALE DEVE SOMMINISTRARE FARMACI AGLI ALLIEVI**, salvo casi di specifica autorizzazione secondo le modalità previste dalla normativa e dai protocolli sanitari concordati con le famiglie.

Adempimenti burocratici:

Dopo aver assicurato all'alunno le cure necessarie, **nei soli casi di infortunio lieve o grave**, l'insegnante è tenuto a:

- **compilare il modulo di denuncia di sinistro** presente in segreteria;
- **presentare una relazione dettagliata sull'accaduto**, ove necessario.

La persona che affida l'alunno ai genitori provvederà **ad avvisarli di consegnare** (il più presto possibile e comunque non oltre 24-48 ore dall'accaduto) **copia della documentazione medico ospedaliera relativa all'infortunio e/o al ricovero.**

Il docente segna sul registro di classe l'uscita anticipata.

**Nota per le famiglie:** nel caso in cui l'infortunato non evidenzia sintomi di lesioni o di malessere che però si manifestano al rientro a casa, per cui si rende necessaria una visita medica in tempi brevi (possibilmente entro 12 ore dall'infortunio), i genitori sono invitati ad avvertire la scuola con tempestività e a presentare in Segreteria la diagnosi e/o il certificato medico.

Infortunio in palestra

**Seguire la procedura precedentemente indicata.**

Infortunio/malore durante viaggi o visite d'istruzione:

Il docente valuta la situazione, provvede alle prime cure e telefona alla famiglia con cui concorda il da farsi.

In presenza di malessere **grave** il docente affida gli studenti ad un altro collega accompagnatore e assiste l'alunno mentre un altro docente telefona al 118, alla famiglia e alla scuola.

In caso di trasporto al Pronto Soccorso il docente accompagna l'alunno in ambulanza e rimane con lui fino all'arrivo di un familiare.

Successivamente, il docente trasmette in segreteria la relazione dei fatti e la famiglia produrrà il certificato medico con prognosi.

**2.** Infortuni / malori del personale

Il personale infortunato a scuola o nel tragitto abitazione – scuola e viceversa:

- dà notizia in segreteria;
- si reca in ospedale e richiede certificazione medica con prognosi da consegnare e/o trasmettere in segreteria entro 24 ore.

In caso di malessere o infortunio grave presso la struttura scolastica la procedura adottata è identica a quella degli alunni.

La segreteria segue gli adempimenti previsti in merito agli infortuni occorsi a tutto il personale della scuola.

**Nota bene:** la consegna della documentazione medica entro le 24 ore (e comunque il giorno successivo ai fatti) è dettata dall'obbligo di denunciare l'infortunio con prognosi superiore ai 3 giorni agli organi competenti e all'Assicurazione nei tempi stabiliti dalla normativa pena sanzioni pecuniarie amministrative.